

Piano di Evacuazione e di Emergenza I.I.S. EINSTEIN-BACHELET

Sede Einstein Via Pasquale II, 237 - ROMA

I. I. S. "EINSTEIN-BACHELET"

Sede Via Pasquale II, 237 - Roma

PIANO DI EVACUAZIONE E DI EMERGENZA



Datore di Lavoro

Dott.ssa Stefania Cardillo

RSPP

Ing. Salvatore Milo



RSPP - Ing. Salvatore Milo

Ordine degli Ingegneri di Caserta n. 4884 - Settore: Civile ed Ambientale

Piano di Evacuazione e di Emergenza I.I.S. EINSTEIN-BACHELET

Sede Einstein Via Pasquale II, 237 - ROMA

1. PREMESSA	3
2. PIANO DI EVACUAZIONE.....	4
3. CONTENUTO DEL PIANO DI EVACUAZIONE	6
4. RISCHI NEGLI EDIFICI	8
5. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PIANO – SEDE EISNTEIN	10
6. ISTRUZIONI GENERALI DI SICUREZZA	12
7. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLUVIONE.....	13
8. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO	14
9. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INQUINAMENTO	15
10. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO.....	16
11. PROCEDURE OPERATIVE.....	17
12. SQUADRA DI EVACUAZIONE - ASSEGNAZIONI INCARICHI (A.S. 2022/2023).....	19
13. ALLEGATI.....	21
14. ALLEGATO A - IL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL PIANO.....	22
15. ALLEGATO B – PANIMETRIE DELL’EDIFICIO.....	24
16. ALLEGATO C – MODULO DI EVACUAZIONE.....	25
17. ALLEGATO D – MODULO DI CHIAMATA DI SOCCORSO	26

1. PREMESSA

Il Piano d'Emergenza è l'insieme delle misure da attuare per affrontare la situazione in modo da prevenire ulteriori incidenti, evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute dei lavoratori o delle persone eventualmente coinvolte nell'ambiente di lavoro, arrivando ad attuare, se necessario, il relativo **piano d'evacuazione totale dei locali**.

Una puntuale organizzazione per far fronte alle situazioni imprevedibili riduce inoltre il rischio di reazioni non controllate che, specialmente in ambito collettivo, possono essere pericolose. Questo comportamento irrazionale è conosciuto con il termine di **PANICO**. Il panico si manifesta con varie reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, assieme a particolari reazioni dell'organismo; le persone reagiscono in modo non controllato e razionale. In una situazione di pericolo, presunta o reale, con presenza di molte persone, il panico si manifesta principalmente nei seguenti modi:

- Coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni d'aiuto, grida, atti di disperazione
- Istinto all'autodifesa, con tentativi di fuga ai danni degli altri (spinte – corse – affermazione dei posti conquistati verso la salvezza)
- Decadimento d'alcune funzioni comportamentali: attenzione – controllo dei movimenti – facoltà di ragionamento.

Queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Un contributo fondamentale in questa direzione, come già sottolineato, lo può dare il piano d'emergenza.

2. PIANO DI EVACUAZIONE

Il Piano di evacuazione della struttura scolastica **sede Einstein** dell'I.I.S. "**Einstein-Bachelet**" di Roma è lo strumento operativo attraverso il quale devono essere studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti gli edifici.

In molte situazioni di emergenza (terremoto, incendio, ecc.) le vittime e i feriti, in ambienti particolarmente affollati sono provocati, in particolare, da alterazione del comportamento dovute al **PANICO**.

Per panico s'intende una particolare condizione dell'uomo che fa perdere alcune capacità fondamentali per la sua sopravvivenza, quali l'attenzione, la capacità del corpo di rispondere ai comandi del cervello e la facoltà di ragionamento; ha, inoltre, due spontanee manifestazioni che se non controllate costituiscono di per sé un elemento di grave turbativa e pericolo:

1. istinto di coinvolgere gli altri nell'ansia generale (invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione, ecc.);
2. istinto alla fuga, in cui predomina l'autodifesa, con tentativo di esclusione anche violenta degli altri con spinte, corse in avanti ed affermazione dei posti conquistati verso la via di salvezza.

Risultato: tutti si accalcano istintivamente ed in modo disordinato alle uscite di sicurezza e così facendo le bloccano, impedendo ad altre persone, magari meno capaci fisicamente, di portarsi in salvo all'esterno.

Il Piano di evacuazione ha quindi lo scopo di informare gli studenti, i docenti e il personale non docente, presente nella scuola, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio in caso di emergenza, evitando reazioni ed iniziative individuali, dannose e deprecabili, contribuendo a controllare quei comportamenti irrazionali, trasmettendo fiducia per evitare eventuali pericoli e inducendo autocontrollo atto ad evitare confusione e sbandamento.

In pratica, il Piano di evacuazione ha l'obiettivo di ridurre i rischi indotti da uno stato di emergenza.

E' comunque opportuno fornire agli studenti un'informazione costante sulle problematiche riguardanti il verificarsi di una situazione di emergenza, attraverso

lezioni che lo stesso personale docente può svolgere, previa acquisizione dei concetti base.

L'aspetto teorico può essere riferito fondamentalmente ai seguenti argomenti: concetto di emergenza, concetto di panico e misure per superarlo adottando comportamenti adeguati, cos'è e com'è strutturato il Piano di evacuazione, identificazione e conoscenza dei percorsi di sfollamento dalla lettura delle planimetrie esposte all'interno dell'aula ed ai piani, singoli incarichi previsti dal piano e loro importanza, solidarietà per i più deboli. Nell'affrontare tali argomenti dovrà essere data adeguata importanza alla serietà del piano e delle esercitazioni periodiche.

L'aspetto pratico è riferito sostanzialmente alla verifica dell'apprendimento dei comportamenti in caso di emergenza da effettuarsi con le seguenti esercitazioni pratiche:

1. **prove parziali** effettuate senza preavviso, senza allertamento degli Enti esterni e senza evacuazione totale dell'edificio;
2. **prove generali** che comportano l'evacuazione dell'edificio, il trasferimento nei punti di raccolta e l'attivazione degli Enti esterni.

Al termine di ogni esercitazione pratica le singole classi dovranno effettuare, sotto la guida degli insegnanti, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.

3. CONTENUTO DEL PIANO DI EVACUAZIONE

Il Piano di evacuazione comprende:

1. la documentazione relativa all'ambiente scolastico
2. i rischi previsti
3. i sistemi di sicurezza
4. i compiti e gli incarichi
5. le norme di comportamento
6. le procedure operative

1 - LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'AMBIENTE SCOLASTICO

Attraverso una documentazione descrittiva e grafica degli ambienti della scuola, sia gli studenti che i docenti, potranno conoscere gli ambienti più a rischio, la segnaletica di sicurezza, le vie di fuga, gli spazi di raccolta esterni, per una ordinata evacuazione.

2 - RISCHI PREVISTI NELL'EDIFICIO SCOLASTICO

I rischi da considerare in un edificio scolastico possono essere sia naturali sia conseguenti le attività dell'uomo.

Nel nostro territorio e nel nostro edificio scolastico, in particolare, i rischi previsti sono:

- rischio sismico
- rischio alluvioni
- rischio incendi
- rischio trombe d'aria

3 - I SISTEMI DI SICUREZZA

I sistemi di sicurezza nel nostro edificio scolastico, in caso di emergenza sono:

- gli estintori
- le uscite di sicurezza.

4 - COMPITI E GLI INCARICHI

Al fine dell'attuazione del presente Piano di Evacuazione il Dirigente scolastico assegna incarichi **ai docenti, al personale non docente e agli studenti.**

In particolare, per gli studenti, in ogni classe vengono individuati:

- **2 studenti apri-fila**, un titolare e un sostituto, con l'incarico di aprire la porta e condurre la fila verso l'uscita di sicurezza assegnata;
- **2 studenti serra-fila**, un titolare e un sostituto, con l'incarico di chiudere la fila e, eventualmente, assistere i compagni in difficoltà.

5 - LE NORME DI COMPORTAMENTO

Per le persone che hanno un incarico e per tutti i presenti nell'edificio scolastico vengono impartite delle norme di comportamento in caso di emergenza.

In particolare in ogni ambiente della scuola è affissa una scheda contenente oltre alle indicazioni sul comportamento da tenere in caso di evacuazione anche la pianta della classe con il percorso da seguire in caso di esodo (cfr. allegato B).

6 - LE PROCEDURE OPERATIVE

In relazione al tipo di incidente o calamità, vi sono delle precise procedure da rispettare. Ad esempio se avviene un incidente da sostanze tossiche nocive, le procedure sono di non uscire dall'aula; se avviene un incendio con presenza di fumo lungo le vie di fuga, bisogna camminare chinati e respirare servendosi di un fazzoletto, possibilmente bagnato.

4. RISCHI NEGLI EDIFICI

Sono i rischi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale dell'edificio scolastico.

1) INCENDIO

Gli ambienti dell'edifici più a rischio sono:

i laboratori, la centrale termica, gli uffici, gli archivi.

Il rischio più grave è quello di rimanere intrappolati nelle fiamme e nei fumi che impediscono di respirare (vedere norme di comportamento).

2) SISMA

Gli edifici che compongono la struttura scolastica possono essere interessati dall'azione del terremoto.

Le "vibrazioni" del sisma sui nostri edifici, che si presentano a struttura mista (in muratura portante e cemento armato) possono provocare il distacco di elementi rigidi, quali vetrate, porte, tubature, ecc.

(vedere norme di comportamento)

3) ALLUVIONE

Gli ambienti degli edifici più a rischio di alluvione sono quelli situati al piano terra (vedere norme di comportamento)

4) Ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico.

Che cos'è un'emergenza?



5. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PIANO – SEDE EISNTEIN

L'edificio scolastico è ubicato in Via Pasquale II 237 nel Comune di Roma, precisamente nel quartiere Primavalle, in una zona prevalentemente residenziale caratterizzata da palazzine a tre/cinque piani, con poche attività commerciali, se si esclude il mercato rionale all'inizio della strada, e poche aree verdi.

L'edificio, costruito negli anni '60, si sviluppa per quattro piani fuori terra e si articola intorno ad ampi corridoi disposti a F, cui si aggiunge il blocco dell'aula magna e il corpo esterno delle due palestre. Al piano terra si trovano un'aula ordinaria, un laboratorio di disegno tecnico, alcuni depositi, gli uffici, il bar, la biblioteca e l'aula magna, mentre ai piani superiori si trovano le aule ordinarie e i laboratori.

L'Istituto dispone di tre cancelli di accesso, due pedonali e uno carrabile, tutti su Via Pasquale II, che immettono nella parte antistante dello spazio esterno principale, mentre da settembre sono stati realizzati i lavori di elettrificazione del cancello secondario con accesso da Via Soria. L'area nord è adibita a parcheggio per gli autoveicoli del personale e per i motoveicoli degli alunni, oltre che ai veicoli dei mezzi di servizio (manutenzione impianti, derrate alimentari, ecc.) previo avviso alla Presidenza, in modo tale da non interferire con le attività didattiche.

➤ ADEMPIMENTI SVOLTI

1. In ogni ala dell'edificio è esposta, una pianta del piano, dove sono indicate le vie di esodo e l'ubicazione dei sistemi antincendio (estintori e idranti).
2. Sono stati assegnati gli incarichi, per gli studenti, docenti e personale ATA, per rendere operativo il Piano.
3. In ogni classe è stato posto il modulo di Evacuazione dove il docente presente in classe o il coordinatore di classe annoterà i dati inerenti il gruppo evacuato.
4. Tutti gli occupanti l'edificio utilizzeranno, in caso di Evacuazione le uscite di emergenza/sicurezza.
5. Nel caso di segnale di emergenza gli studenti apri-fila di ogni classe guideranno i propri compagni, seguiti dagli studenti chiudi-fila, verso il punto di raduno sito in corrispondenza della zona prospiciente il cancello carrabile d'ingresso.

6. Nella zona di raccolta il docente incaricato farà l'appello per constatare eventuali assenze e/o problemi.

➤ **DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE**

Quando si verifica una situazione di pericolo nella struttura scolastica dell'Istituto, il Dirigente Scolastico o il suo sostituto, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

La diramazione dell'allarme può avvenire senza ricorrere immediatamente al Capo d'istituto quando il pericolo consiste in un incendio di grosse dimensioni o avvengono scosse di terremoto.

Non è necessario dar luogo all'evacuazione dell'edificio quando avviene un principio d'incendio che viene facilmente spento con l'uso degli estintori esistenti in ogni piano.

Il segnale di evacuazione sarà diffuso attraverso il sistema di allarme antincendio che sarà facilmente riconoscibile perché di tipo acustico - luminoso.

➤ **NORME DI COMPORTAMENTO**

Una situazione di emergenza nell'edificio scolastico con una presenza di circa 1000 persone crea sicuramente un comportamento di panico degli occupanti che rende difficile una razionale evacuazione dell'edificio.

In tale situazione il panico può manifestarsi in due modi:

- con coinvolgimento delle persone nell'ansia generate, con invocazioni di aiuto, grida e atti di disperazione;
- con l'istinto all'autodifesa, con tentativi di fuga che comportino l'esclusione degli altri, anche in forme violente (spinte, corse, ecc.).

Ciò può compromettere l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento di molte persone, aumentando i pericoli nell'emergenza.

I comportamenti sopra descritti possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

L'enunciazione di alcune norme di comportamento consentono di essere preparati a situazioni di pericolo, stimolando la fiducia in se stessi e creando un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti.

Le norme di comportamento allegate, in definitiva, facilitano le operazioni di allontanamento dai luoghi di pericolo.

6. ISTRUZIONI GENERALI DI SICUREZZA

In caso di diramazione di un allarme:

- a)** MANTIENI LA CALMA
- b)** LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (non preoccuparti di libri o altro)
- c)** PRENDI UN INDUMENTO PER PROTEGGERTI DAL FREDDO E/O DALLA PIOGGIA
- d)** INCOLONNATI CON I TUOI COMPAGNI
- e)** RICORDATI DI NON SPINGERE, NON GRIDARE E NON CORRERE
- f)** SEGUI LE VIE DI FUGA INDICATE
- g)** RAGGIUNGI IL PUNTO DI RADUNO ASSEGNATO
- h)** L'INSEGNANTE FARA' L'APPELLO E SEGNALERA' SULL'APPOSITO MODULO EVENTUALI ALUNNI MANCANTI O ASSENTI

7. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLUVIONE

Se ti trovi al piano terra:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) INTERROMPI OGNI ATTIVITA'
- c) LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (non preoccuparti di libri o altro)
- d) PRENDI UN INDUMENTO PER PROTEGGERTI DAL FREDDO E/O DALLA PIOGGIA
- e) INCOLONNATI CON I TUOI COMPAGNI
- f) RICORDATI DI NON SPINGERE, NON GRIDARE E NON CORRERE
- g) IN TUTTA TRANQUILLITA' AVVIATI AI PIANI SUPERIORI COME TI VERRA' INDICATO
- h) ALL'ARRIVO A DESTINAZIONE L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE ELETTRONICO, FARA' L'APPELLO

Se ti trovi ai piani superiori:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) INTERROMPI OGNI ATTIVITA'
- c) DISPONI LO ZAINETTO ED ALTRI EQUIPAGGIAMENTI IN MODO CHE NON CREINO INGOMBRO
- d) PREPARATI AD ACCOGLIERE I COMPAGNI CHE GIUNGONO DAL PIANO INFERIORE
- e) DOPO LA SISTEMAZIONE DEI COMPAGNI, L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO

8. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

1. Se l'incendio si è sviluppato nel locale dove ti trovi:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) ESCI SUBITO DA QUEL LOCALE CHIUDENDO LA PORTA
- c) PRENDI UN INDUMENTO PER PROTEGGERTI DAL FREDDO E/O DALLA PIOGGIA
- d) LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (non preoccuparti di libri o altro)
- e) AVVISA SUBITO IL PERSONALE NON DOCENTE DI CIO' CHE STA ACCADENDO PER UN PRIMO INTERVENTO, SE POSSIBILE, E PER AVVISARE I VIGILI DEL FUOCO
- f) UNA VOLTA FUORI DAL LOCALE RAGGIUNGI, INSIEME AI TUOI COMPAGNI, LE VIE DI ESODO SEGNATE, IL PUNTO DI RADUNO ASSEGNATO
- g) L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO ELETTRONICO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO

2. Se l'incendio si è sviluppato fuori del locale dove ti trovi, ma le vie d'esodo sono libere e percorribili:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) INTERROMPI OGNI ATTIVITA'
- c) PRENDI UN INDUMENTO PER PROTEGGERTI DAL FREDDO E/O DALLA PIOGGIA
- d) LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (non preoccuparti di libri o altro)
- e) INCOLONNATI CON I TUOI COMPAGNI TENENDOTI PER MANO
- f) RICORDATI DI NON SPINGERE, DI NON GRIDARE E DI NON CORRERE
- g) RAGGIUNGI IL PUNTO DI RADUNO ASSEGNATO
- h) L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO ELETTRONICO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO

3. Se l'incendio si è sviluppato fuori del locale dove ti trovi ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) CERCA DI SIGILLARE LE FESSURE DA CUI ENTRA O POTREBBE ENTRARE IL FUMO CON PANNI POSSIBILMENTE BAGNATI
- c) APRI LA FINESTRA E, SENZA SPORGERTI TROPPO, CHIEDI SOCCORSO
- d) RICHIUDI SUBITO LA FINESTRA SE DA QUESTA ENTRA FUMO
- e) SE IL FUMO NON TI FA RESPIRARE FILTRA L'ARIA ATTRAVERSO UN FAZZOLETTO, MEGLIO SE BAGNATO, E SDRAIATI SUL PAVIMENTO

Se il fumo tende a salire: ATTENDI L'ARRIVO DEI SOCCORSI

9. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INQUINAMENTO

- a)** MANTIENI LA CALMA
- b)** INTERROMPI OGNI ATTIVITA'
- c)** SIGILLA IL PIU' POSSIBILE PORTE E FINESTRE CHE DANNO VERSO L'ESTERNO
- d)** LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (non preoccuparti di libri o altro)
- e)** PRENDI UN INDUMENTO PER PROTEGGERTI DAL FREDDO E/O DALLA PIOGGIA
- f)** INCOLONNATI CON I TUOI COMPAGNI
- g)** RICORDATI DI NON SPINGERE, DI NON GRIDARE E DI NON CORRERE
- h)** DIRIGITI VERSO LE AULE O I LOCALI PIU' INTERNI DELLA SCUOLA
- i)** NON APRIRE PER NESSUN MOTIVO PORTE, FINESTRE O AERAZIONI CON L'ESTERNO;
- j)** SPEGNERE IL SISTEMA DI VENTILAZIONE (Se esistente)
- k)** L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO ELETTRONICO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO

10. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) NON PRECIPITARTI FUORI
- c) RIMANI IN CLASSE E RIPARATI SOTTO IL BANCO, SOTTO L'ARCHITRAVE DELLA PORTA O VICINO AI MURI PORTANTI
- d) ALLONTANATI DALLE FINESTRE, PORTE CON VETRI O ARMADI (perché cadendo potrebbero ferirti)
- e) SE SEI NEL CORRIDOIO, NEI BAGNI O NEL VANO SCALE, RIENTRA NELLA TUA CLASSE
- f) DOPO IL TERREMOTO, ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE, ABBANDONA L'EDIFICIO SENZA E RICONGIUNGITI CON GLI ALTRI COMPAGNI DI CLASSE NEL PUNTO DI RACCOLTA ASSEGNATO DOVE L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO ELETTRONICO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO

Se sei all'aperto:

- a) ALLONTANATI DALL'EDIFICIO, DAGLI ALBERI, DAI LAMPIONI E DALLE LINEE ELETTRICHE PERCHÉ, CADENDO, POTREBBERO FERIRTI
- b) CERCA UN POSTO DOVE NON CI SIA NULLA SOPRA DI TE, SE NON LO TROVI CERCA RIPARO SOTTO QUALCOSA DI SICURO, COME UNA PANCHINA
- c) NON AVVICINARTI AGLI ANIMALI PERCHÉ POTREBBERO ESSERE SPAVENTATI E REAGIRE VIOLENTEMENTE

11. PROCEDURE OPERATIVE

La corretta esecuzione di un Piano di evacuazione avviene se vengono rispettate le precise procedure operative.

Il personale scolastico deve rispettare l'esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza, ricordando che tutti gli operatori sono al servizio degli studenti per salvaguardarne l'incolumità.

All'interno dell'edificio scolastico tutto il personale docente, non docente e gli studenti dovranno comportarsi ed operare per garantire a se stessi ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza.

Per raggiungere tale scopo oltre agli incarichi assegnati, ognuno dovrà seguire determinate procedure.

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA - Procedure per il Dirigente e/o il suo sostituto

Il Dirigente Scolastico o il suo sostituto dovrà vigilare sulla corretta applicazione:

- a)** Dell'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuare prima dell'inizio delle lezioni.
- b)** Del divieto di sosta degli autoveicoli nelle aree della scuola destinate all'esodo.
- c)** Dell'addestramento periodico del personale docente e non docente.
- d)** Il Dirigente Scolastico, inoltre, avrà cura di richiedere agli organi competenti gli interventi necessari per la funzionalità e la manutenzione dei dispositivi d'allarme e dei sistemi di sicurezza.

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA - Procedure per i docenti

I docenti dell'Istituto avranno il compito di:

- a)** Informare gli studenti della necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare la loro incolumità.
- b)** Controllare che gli studenti apri-fila e chiudi-fila eseguano correttamente i compiti.
- c)** Portare con se, in caso di evacuazione, il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta, compilando il modulo di evacuazione.

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA - Procedure per il personale di segreteria

- a) Il Direttore Amministrativo, o un suo sostituto, richiederà telefonicamente il soccorso agli enti che gli verranno segnalati dal Dirigente Scolastico o dal suo sostituto dopo che è stato diffuso il segnale di emergenza.
- b) Abbandonare l'ufficio evitando di portare oggetti personali con sé e dirigersi verso la zona di raccolta.

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA - Procedure per il personale ATA

Dopo il segnale di emergenza, diffuso dal collaboratore scolastico presente al piano terra, il personale ATA, come da incarico, disattiverà:

- 1. L'interruttore elettrico generale
- 2. Se necessario, gli estintori
- 3. Il personale dei vari piani controllerà infine che tutti gli studenti siano sfollati.

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA - Procedure per gli studenti

- a) Dopo il segnale di emergenza, interrompere immediatamente ogni attività, tralasciando gli oggetti personali.
- b) Gli studenti apri-fila guideranno i propri compagni, seguiti dagli studenti chiudi-fila, nella zona di sicurezza, rimanendo collegati.
- c) Seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagna la classe.
- d) Camminare in modo sollecito, senza soste e senza spingere i compagni.
- e) Attenersi a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verificano inconvenienti che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del Piano.

12. SQUADRA DI EVACUAZIONE - ASSEGNAZIONI INCARICHI (A.S. 2022/2023)

DIRIGENTE SCOLASTICO: dott.ssa STEFANIA CARDILLO

RSPP: Ing. Salvatore Milo

Rappresentante dei Lavoratori: Prof. Livio Montemurro

Medico Competente: Dott. Peliti

ASPP: Prof. Bruno Feudale

Preposti alla sicurezza: Proff. Antonio Fedele - Prof. Carlo Del Giudice

SEDE EINSTEIN

INCARICHI	NOMINATIVI	NOTE
SQUADRA ANTINCENDIO Verifica semestrale estintori	FEDELE, PALETTA, FREZZA, AMBROSETTI, POMERIDIANO, MARZANO, FEUDALE, MONTEMURRO, PINTORE, BALLICO, IACOBELLI	L'addetto controlla che la verifica sia effettuata dalla Ditta appaltatrice entro le scadenze indicate (sei mesi)
Divieto di fumo	CONTI, CARBONE, MONTEMURRO	Il controllo va effettuato quotidianamente
Carico d'incendio archivio e deposito materiali	BALLICO	Il controllo va effettuato una volta al mese
Praticabilità delle uscite	COLLABORATORI SCOLASTICI IN SERVIZIO AI PIANI	Il controllo va effettuato quotidianamente all'apertura della Scuola
Emanazione ordine di evacuazione	DIRIGENTE/VICE PRESIDE/ DSGA UNITA' IN SERVIZIO IN PORTINERIA	Diffusione verbale e tramite tromba da stadio e/o citofono
Diffusione ordine di evacuazione	COLLABORATORI SCOLASTICI IN SERVIZIO AI PIANI	Diffusione verbale e tramite citofono e/o tromba da stadio
Controllo operazione di evacuazione:	COLLABORATORI SCOLASTICI IN SERVIZIO AI PIANI	controllo servizi igienici e aule sostegno

Piano di Evacuazione e di Emergenza I.I.S. EINSTEIN-BACHELET

Sede Einstein Via Pasquale II, 237 - ROMA

		canalizzazione flusso alunni Controllo Chiusura delle Porte
Chiamate di soccorso	PERSONALE DI SEGRETERIA - UNITA' IN SERVIZIO IN PORTINERIA	CHIAMARE il 112
Prestazione Primo Soccorso Controllo integrità Cassette del Primo Soccorso	FREZZA, FEUDALE, MARZANO COLLABORATORI SCOLASTICI IN SERVIZIO AI PIANI	CHIAMARE il 112 - le procedure di emergenza saranno attuate solamente dal personale qualificato in attesa dei soccorsi.
Interruzione erogazione	Energia elettrica: Addetto alla Portineria	Staccare il Quadro Elettrico Generale
Apertura porte e cancello del giardino e blocco traffico	UNITA' IN SERVIZIO IN PORTINERIA	In caso di emergenza l'incaricato dovrà effettuare l'interruzione del traffico su Via Pasquale II
Somministrazione dei farmaci salvavita	AEC/DOCENTI DI SOSTEGNO/DOCENTI DI CLASSE COLLABORATORI SCOLASTICI	In caso di emergenza, gli incaricati somministreranno il farmaco nel più breve tempo possibile. Seguirà avviso al presidio ospedaliero più vicino
Assistenza diversamente abili	AEC/DOCENTE DI SOSTEGNO COLLABORATORI SCOLASTICI QUALIFICATI	Gli alunni diversamente abili saranno accompagnati al punto di raccolta o sul pianerottolo della scala esterna di emergenza.

13. ALLEGATI

Allegato A: IL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL PIANO

Allegato B: LE PLANIMETRIE DELL'EDIFICIO

Allegato C: IL MODULO DI EVACUAZIONE

Allegato E: IL MODULO DI CHIAMATA DI SOCCORSO

14. ALLEGATO A - IL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL PIANO

MODALITA' OPERATIVE PIANO DI EVACUAZIONE SEDE ENSTEIN

Il seguente **piano di esodo** dispone le procedure da adottare nell'edificio in caso di emergenza nonché durante le esercitazioni di evacuazione rapida dello stabile.

Il segnale di allarme verrà diffuso a mezzo di impianto autoalimentato.

Per **la Sede Einstein di Via Pasquale II** i punti di raccolta sono:

- A. CORTILE ANTISTANTE L'EDIFICIO**
- B. CAMPO SPORTIVO LATERALE**
- C. VIALETTA ANTISTANTE LA PALESTRA**

PIANO TERRA

Gli occupanti degli uffici e del bar raggiungono il PRA dall'ingresso principale.

Gli occupanti dell'aula magna utilizzano la più vicina uscita di emergenza di pertinenza del locale e raggiungono il PR più vicino.

Gli occupanti del **laboratorio TD1** raggiungono il PRA dall'uscita presente nel locale.

Gli occupanti **dell'aula Maker Space** raggiungono il PRA dall'uscita presente nel locale.

Gli occupanti della biblioteca raggiungono il PRB dall'uscita di emergenza.

Gli occupanti delle **palestre** si dirigono verso l'uscita di emergenza presente in entrambi gli ambienti e raggiungono il PRC, gli occupanti degli **spogliatoi**, **depositi** e **servizi** annessi si dirigono all'ingresso principale del blocco e raggiungono il PRC.

PRIMO PIANO

Gli occupanti delle **aula e locali 101-103** e spazi accessori raggiungono il PRB scendendo lungo la scala interna di emergenza.

Gli occupanti delle **aula e locali 104-108** e spazi accessori raggiungono il PRA dall'ingresso principale.

Gli occupanti delle **aula e locali 109, 110, lab TDP1** e spazi accessori utilizzano la scala esterna di pertinenza del blocco per raggiungere il PRB.

Gli occupanti dei **lab FIS1, FIS2, spazio intermedio, laboratorio di scienze** e spazi accessori utilizzano la scala esterna di pertinenza del blocco per raggiungere il PRC.

SECONDO PIANO

Gli occupanti delle **aule e locali 201-204bis** e spazi accessori raggiungono il PRB scendendo lungo la scala interna di emergenza.

Gli occupanti delle **aule e locali 205-208** e spazi accessori raggiungono il PRA dall'ingresso principale scendendo lungo la scala interna.

Gli occupanti delle **aule e locali 209, 210, lab ELT** e spazi accessori utilizzano la scala esterna di pertinenza del blocco per raggiungere il PRA.

Gli occupanti dei **lab CHI, FCHI, spazio intermedio, aula audiovisivi** e spazi accessori utilizzano la scala esterna di pertinenza del blocco per raggiungere il PRA.

TERZO PIANO

Gli occupanti delle **aule e locali 301-304bis** e spazi accessori raggiungono il PRA scendendo lungo la scala interna di emergenza.

Gli occupanti delle **aule e locali 305-308** e spazi accessori raggiungono il PRB dall'ingresso principale scendendo lungo la scala interna.

Gli occupanti delle **aule e locali 309, 310, lab ELG** e spazi accessori utilizzano la scala esterna di pertinenza del blocco per raggiungere il PRB.

Gli occupanti dei **lab TPSE3, assemblaggio, aree di studio sugli impianti fotovoltaici** e spazi accessori utilizzano la scala esterna di pertinenza del blocco per raggiungere il PRA.

N.B.: Se è presente un alunno con difficoltà motorie verrà aiutato dal collaboratore scolastico del piano a raggiungere l'ingresso principale oppure lo spazio calmo: pianerottolo delle scale esterne di emergenza oppure il terrazzo del piano primo, dove attenderanno i soccorsi.

IN CASO DI NECESSITA', GLI ALUNNI USCIRANNO DALL'EDIFICIO PREVIA INTERRUZIONE DEL TRAFFICO DA PARTE DEGLI INCARICATI E SI DISPORRANNO LUNGO IL MARCIAPIEDE DALL'ALTRA PARTE DELLA STRADA

15. ALLEGATO B – PANIMETRIE DELL'EDIFICIO

16. ALLEGATO C – MODULO DI EVACUAZIONE

17. ALLEGATO D – MODULO DI CHIAMATA DI SOCCORSO

Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: 118 - Pronto Soccorso

<p>"Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____ è richiesto il vostro intervento per un incidente. Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____. Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è _____ (rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone) la vittima è _____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira) in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.) mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via.....) Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono cellulare _____."</p>
--

In caso di Incendio: 115 Vigili del Fuoco

<p>"Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____ è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio. Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____. Ripeto, qui è la scuola _____ ubicata in _____ è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio. Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono cellulare è _____." Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono cellulare _____."</p>
--